

IL MAI NATO

La Produzione

Dybbuk (dĭb'ōōk, dē-bōōk'): sostantivo. Un demone, o l'anima di una persona deceduta, che si insidia nel corpo di una persona viva e ne assume il controllo del comportamento, e può essere esorcizzata solo tramite una cerimonia religiosa.^φ

A volte l'anima di un defunto è così intrisa di male che le viene negato l'accesso al Paradiso. E' pertanto costretta ad aggirarsi senza sosta al confine tra i due mondi alla ricerca di un nuovo corpo in cui insediarsi.

E a volte ci riesce.

Lo sceneggiatore/regista DAVID S. GOYER (*Blade: Trinity*, *The Invisible*, *Batman Begins*, *Il cavaliere oscuro*) ed il produttore MICHAEL BAY (*Transformers*, *The Texas Chainsaw Massacre*, *Armageddon*) offre un terrificante sguardo sul mondo dei non morti con **The Unborn**, un thriller ambientato nel soprannaturale che racconta le vicende di una giovane donna trascinata in un mondo di incubi quando uno spirito demoniaco comincia a darle la caccia e a minacciare tutti quelli che ama.

Casey Beldon (ODETTE YUSTMAN di *Cloverfield* e del film per la TV *October Road*) odiava sua madre per averla abbandonata da bambina. Ma quando cominciano a verificarsi alcuni eventi inesplicabili, Casey inizia a capire il perché di quell'abbandono. Tormentata da sogni spietati e da un fantasma inquieto che la perseguita durante il giorno, si rivolge all'unica persona che può farlo smettere, il Rabbino Sendak (GARY OLDMAN de *Il cavaliere oscuro* e di *Harry Potter*).

Grazie all'aiuto di Sendak, la sua migliore amica Romy (MEAGAN GOOD di *Saw V*, *Stepping: dalla strada al palcoscenico*) e il suo fidanzato Mark (CAM GIGANDET di *Twilight*, *Never Back Down*), Casey scopre che la fonte della maledizione ricaduta sulla sua famiglia va rintracciata nella Germania nazista — in un mostro che ha la capacità di insediarsi in qualsiasi corpo e in qualsiasi cosa divenendo ogni volta più potente. Vittima della maledizione, la sua unica possibilità di sopravvivere è nel riuscire a chiudere una porta tra i due mondi che è stata spalancata da un essere mai nato.

Altri interpreti di *The Unborn* sono JAMES REMAR (apparso nelle serie televisive *Dexter* e *Sex and the City*) nei panni del padre di Casey, Gordon; l'attrice quattro volte candidata all'Oscar JANE ALEXANDER (di *The Ring* e di *Terminator Salvation*, di prossima uscita) nel ruolo di sua nonna, Sofi; e IDRIS ELBA (*American Gangster*, *28 settimane dopo*) nella parte dell'unico uomo di fede che può collaborare alla riuscita dell'esorcismo, Padre Arthur Wyndham.

^φ Source: Dictionary.com

I partners della Platinum Dunes, Michael Bay, ANDREW FORM (del prossimo *Friday the 13th*, e di *The Texas Chainsaw Massacre*) e BRAD FULLER (*The Amityville Horror*, *The Texas Chainsaw Massacre*) sono i produttori del thriller, mentre JESSIKA BORSICZKY GOYER (*Asylum*, *The Promotion*) e WILLIAM BEASLEY (*21*, *The Invisible*) sono i produttori esecutivi.

Per creare le immagini da incubo di una giovane donna perseguitata da un potentissimo demone, Goyer ha messo insieme una troupe di grande talento che comprende il direttore della fotografia JAMES HAWKINSON (di *The Hitcher – La lunga strada della paura*, e della serie TV *Arrested Development*), lo scenografo CRAIG JACKSON (di *Stranger Than Fiction* e de *La casa sul lago del tempo*), il montatore JEFF BETANCOURT (di *The Grudge* e di *The Exorcism of Emily Rose*), il compositore RAMIN DJAWADI (*Iron Man*, e la serie TV *Prison Break*) e la costumista CHRISTINE WADA (del prossimo *Days of Wrath*, e di *Correndo con le forbici in mano*).

Gli effetti speciali visivi di *The Unborn* sono stati realizzati dal noto supervisore VFX MITCHELL S. DRAIN (della serie *National Treasure* e di *Apocalypto*), gli effetti speciali di make up sono stati realizzati da JAKE GARBER (di *Cloverfield* e di *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*).

LA PRODUZIONE

Il Mistero dei Gemelli:

Nasce *The Unborn*

“Ti sono grato, o eterno Re,
che mi hai pietosamente restituito l'anima .
La tua fede è grande.”

—Modeh Ani, preghiera ebraica che si recita al risveglio.

Per David S. Goyer, il concetto dell'essere gemelli è sempre stato un soggetto al tempo stesso affascinante e preoccupante. Mentre si recava a Chicago per andare a trovare sua moglie Jessika, sul set di un film da lei prodotto, Goyer è stato improvvisamente ispirato dal tema, ideando *The Unborn*.

“David è sempre stato intrigato dai gemelli”, spiega il Produttore Esecutivo Jessika Goyer. “Esistono moltissimi misteri irrisolti nella storia medica dei gemelli, e più approfondiva le sue ricerche al riguardo, più si rendeva conto che esistevano vari modi per trattare l'argomento mettendone in luce le sfumature spaventose. Desideravamo entrambi realizzare un film horror che fosse al tempo stesso originale e anche basato sui nostri peggiori incubi...piuttosto che un film basato semplicemente su sangue e torture. Abbiamo rivisto i film che consideravamo veramente spaventosi, come *Rosemary's Baby* e *L'esorcista* ed abbiamo notato quali fossero i momenti che continuavano a gelarci il sangue”.

David Goyer sentiva che la cosa più interessante di queste pietre miliari del cinema horror era che, oltre ad essere dei thriller, si basano anche su storie molto potenti. “E' la parte realistica di questi film a terrorizzarmi”, spiega, “ed è proprio la componente realistica di questi film che desideravo riprodurre nel nostro”.

Spiegando il suo interesse per questo soggetto, continua: “Ho sempre trovato inquietanti i gemelli. Una sera stavo cenando con Jessika in un ristorante di Chicago parlando proprio di questo, quando ci venne l'idea di una coppia perseguitata dai loro gemelli ancora non nati. Ho sentito storie di un gemello morto durante la gestazione, oppure durante il parto, ed ho cominciato a riflettere sul tipo di impatto psicologico che la cosa deve avere sull'altro gemello”.

Mentre questo abbozzo di idea prendeva lentamente forma, lo sceneggiatore/regista si è trasferito nel suo rifugio fortunato per scrivere nel Wyoming per cominciare a buttare giù l'idea di *The Unborn*. L'apprezzato autore di fumetti, noto per la sua capacità di immaginare interi mondi nei minimi dettagli, ha cominciato ad esplorare l'universo dei gemelli. Le sue ricerche lo hanno portato a raccapriccianti scoperte riguardanti esperimenti condotti dai nazisti sui bambini durante l'Olocausto.

Diretti dal sadico ricercatore Dr. Josef Mengele, gli scienziati nazisti credevano che i membri della razza ariana avessero occhi perfettamente azzurri ed erano disposti a torturare i gemelli ebrei rinchiusi nei campi di concentramento pur di scoprire il modo migliore per alterare la pigmentazione dell'iride. Condussero una serie di esperimenti estremamente dolorosi, iniettando tinture letali negli occhi dei bambini per cercare di trasformare i loro occhi scuri per natura in occhi chiari.

Le ricerche di Goyer lo hanno portato anche a rivedere storie del folklore ebraico dove si racconta di un antico spirito chiamato dybbuk. Ha scoperto che queste anime dannate e girovaghe, che possono insediarsi nei corpi dei vivi, erano presenti nella mitologia da secoli. Spiegando il comportamento di queste entità vendicative, con le quali è impossibile tentare di ragionare, Goyer dice: “Come falene che sbattono contro il vetro attratte dalla luce, continuano a cercare corpi in cui insediarsi perchè non possono accedere al Paradiso”.

Con la storia di *The Unborn* arricchita di sfumature spirituali e religiose, Goyer spiega perchè la spiritualità e i simboli arcaici echeggino così profondamente nel genere horror: “La religione e i film horror sembrano sempre andare a braccetto”, ritiene. “La maggior parte delle religioni hanno a che vedere con qualche forma di vita oltre la vita, con figure soprannaturali, entità e fantasmi. E' un mistero che non comprendevamo 3000 anni fa, e che stiamo ancora cercando di spiegare - il che lo rende un soggetto perfetto per un film di genere.”

Il soggetto originale della sceneggiatura di Goyer ha riscosso interesse presso i partner Michael Bay, Andrew Form e Brad Fuller. Avendo alle spalle una serie di successi che includono il remake del 2003 del classico splatter del 1974 *The Texas Chainsaw Massacre*, come anche *The Amityville Horror*, *The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning* e con in cantiere il prossimo *Friday the 13th*, stavano cercando una sceneggiatura originale per la Platinum Dunes.

Il produttore Fuller ammette che alla loro casa di produzione vengono continuamente inviate sceneggiature di film horror, ma che né lui né la sua squadra volevano produrre un altro remake. Spiega, “Ci piaceva la sceneggiatura di David, e a livello di scrittura era molto superiore a tutto ciò che ci stava arrivando. Sin dalla nascita della Platinum Dunes, Michael, Drew ed io abbiamo sempre parlato di fare un film che avesse a che fare con la religione e con gli esorcismi. E' un soggetto inquietante e spaventoso, che appassiona il pubblico”.

Aggiunge il produttore Form: “Non è che tutti i giorni ti arriva una sceneggiatura speciale come quelle scritte da David Goyer, che aveva appena ultimato *Batman Begins*, l'intera serie dei film *Blade* e *Il cavaliere oscuro*. Abbiamo colto l'occasione al volo ed era esattamente il tipo di storia che stavamo cercando.”

Per la Platinum Dunes, l'unica opzione possibile era che Goyer dirigesse il film. “Non è giusto pensare che chiunque scriva una sceneggiatura sia poi anche in grado di dirigerla,” spiega Fuller, “ma David ha diretto tre film, E parlando con lui si è reso subito conto di quali fossero i nostri timori. In genere la scelta del regista rappresenta la nostra decisione più difficile, ma in questo caso è stata la decisione sulla regia più veloce della storia della nostra società di produzione. Non ci sono state discussioni; David sarebbe stato il regista oppure non avremmo fatto il film”.

Per Goyer, la decisione di dirigere è stata determinata dall'influenza di due attori con i quali aveva già lavorato in precedenza. “Conoscevo la Platinum Dunes già da qualche tempo e sono un buon amico di Jessica Biel e Ryan Reynolds, che ho diretto in *Blade: Trinity*,” spiega il regista. “Sono poi stati interpreti di *The Texas Chainsaw Massacre* e di *The Amityville Horror* e mi hanno parlato molto bene di Michael, Andrew e Brad. La Platinum Dunes aveva stipulato un accordo con la Rogue Pictures, che cercava un film di genere, e quindi si è trattato della cosa perfetta al momento giusto da un punto di vista creativo.”

Con la sceneggiatura di Goyer saldamente ancorata al personaggio di Casey Beldon, una giovane donna che si rende conto che la sua famiglia è perseguitata da uno spirito da generazioni, i realizzatori si sono messi alla ricerca di una giovane attrice adatta per il ruolo principale, e anche del resto degli attori che potessero condividere il suo terrore.

Pronti alla nascita:

La scelta degli attori per il film

“Dieci è il numero dei Sefiroti, gli attributi di Dio a noi noti. L'idea è che essi formino un cerchio protettivo attorno alla persona afflitta”.

—Rabbino Sendak durante l'esorcismo di Casey Beldon

The Unborn inizia e finisce con Casey, un'attraente studentessa universitaria che comincia a sperimentare bizzarre visioni e manifestazioni metafisiche di una terribile maledizione. Ciò la porta a fare delle ricerche sul passato della sua

famiglia. Goyer l'ha immaginata come una giovane donna brillante e studiosa, ma anche un po' solitaria. Il suo passato non è stato facile, a causa del dolore causatole dal presunto suicidio di sua madre quando era ancora piccola.

La cosa interessante è che, invece di partire da questo personaggio e costruirle attorno la storia, Goyer ha concepito Casey come una conseguenza naturale degli eventi e dell'ambiente che ha immaginato per la storia. Spiega lo sceneggiatore regista: “Penso che esistano due tipi di scrittori: uno che prima crea i personaggi e poi rimpolpa la storia, ed un secondo tipo che prima scrive la storia e che poi aggiunge i personaggi che tale storia richiede. Io appartengo definitivamente a questo secondo gruppo”.

Cercando gli attori adatti al ruolo, la produzione ne ha esaminati moltissimi. “Per tutti i nostri film, abbiamo sempre preso in considerazione giovani attori ed attrici che non avessero già preso parte a molti film”, spiega Fuller. “la cosa consente loro di lavorare in un film, e noi abbiamo la possibilità di conoscere tutti i giovani attori di Hollywood”.

“Trovare l'attrice per il ruolo di Casey è stata per noi una delle imprese più ardue”, aggiunge Form. “L'intero film poggia sulle sue spalle, e volevamo un volto nuovo. Una cosa piuttosto complicata”.

I realizzatori hanno preso in esame centinaia di attrici, ma Odette Yustman, che era apparsa nell'innovativo film di grande successo *Cloverfield* e nella serie televisiva *October Road*, li ha colpiti particolarmente. In merito all'interprete principale di *The Unborn*, Jessika Goyer si compiace: “Odette è molto, molto bella ed è una bravissima attrice, ma in più è estremamente credibile e semplice, tanto che potrebbe essere la ragazza della porta accanto. Possiede questa qualità speciale che te la rende subito simpatica e che ti fa desiderare di esserle amica e di proteggerla durante questo suo percorso da incubo”.

Il regista Goyer racconta in merito al suo provino: “Ha colpito subito tutti, e fortunatamente si è trattato di uno di quei rari momenti in cui tutti erano d'accordo sul fatto che fosse perfetta per la parte”.

Yustman è rimasta affascinata dal personaggio già alla prima lettura del copione. Parlando della sua simpatia per il personaggio, la giovane attrice spiega: “Sebbene Casey faccia finta di essere riuscita a superare il trauma del suicidio di sua madre e di stare bene, c'è comunque qualcosa che la turba e la ossessiona. Non può parlare apertamente della morte della madre con suo padre perchè la cosa è ancora troppo difficile per entrambi”.

Leggendo la sceneggiatura di Goyer, la Yustman ha capito che Casey deve diventare più forte di quanto non sia mai stata se spera di riuscire a spezzare la maledizione che affligge la sua famiglia da tante generazioni. Spiega: “All'inizio crede che questi sogni ricorrenti siano delle allucinazioni. Ma poi le cose diventano sempre più terrificanti. E per Casey diventa una questione di vita o di morte, a meno che non riesca a scoprire cosa c'è che non va”.

Nel corso dei primi incontri con la produzione, l'attrice si è dimostrata forte come il personaggio che avrebbe interpretato. “Adesso che ho fatto diversi film, è

interessante per me vedere come i vari produttori affrontino i provini”, racconta ridendo la Yustman. “Dopo il terzo provino sono andata negli uffici della Platinum Dunes ed abbiamo parlato del film e ci siamo confrontati su molte problematiche. E' stato interessante”.

Ad aiutare Casey nel suo viaggio per comprendere cosa ci sia alla base delle misteriose visioni che la tormentano c'è il suo fidanzato Mark Hardigan, interpretato da Cam Gigandet. L'attore che è recentemente apparso sul grande schermo nel ruolo dell'apparentemente inarrestabile vampiro James nel film *Twilight*, che ha riscosso un enorme successo in tutto il mondo, e anche in quello del combattente Ryan in *Never Back Down*, veniva da due film nei quali interpreta il ruolo del cattivo. Così è stato felice di interpretare un ruolo opposto in *The Unborn*. Beh, almeno per una parte del film.

“Leggendo la sceneggiatura sono rimasto veramente colpito dalla grande poliedricità di questo personaggio”, spiega Gigandet. “Mark passa dall'amare così intensamente una persona e dal prendersi cura di lei...al cercare di combattere una presenza malvagia che alla fine si insedia in lui, prendendo il controllo della sua persona”.

Al suo produttore piaceva la facilità con cui Gigandet se la cavava in un ruolo così duplice. “Cam possiede delle qualità che lo rendono molto credibile, ed era perfetto per l'equilibrio richiesto dal personaggio di Mark”, spiega Form. “Avevamo bisogno di un attore in grado di interpretare sia il sensibile fidanzato protettivo...che la persona posseduta dallo spirito maligno in cui si trasforma”.

Quando Casey cerca di scoprire la causa dell'apparente suicidio della madre, senza saperlo si ritrova ad incrociare sua nonna, Sofi Kozma, una sopravvissuta all'Olocausto e cuore spirituale del film. L'avvicinamento di Casey a Sofi comincia dopo che Casey scopre di stare diventando eterocromica (una rarità genetica per la quale un occhio è di un colore e uno di un altro). I suoi occhi marroni stanno diventando azzurri...il segno che un demonio è vicino.

Interpretata dalla quattro volte candidata all'Oscar e due volte vincitrice del premio Emmy Award, Jane Alexander, Sofi fornisce la spiegazione per quanto sta accadendo a Casey e per le sue misteriose visioni. Esse sono il diretto risultato di una linea di sangue maledetta che comprendeva il gemello di Casey, morto durante la gestazione.

La donna che David Goyer definisce una “meravigliosa attrice stagionata”, conferisce lustro al cast con il suo ritratto della tormentata Sofi. Spiega il regista: “Con a bordo un talento del calibro di Jane, il nostro film si è arricchito di mordente”.

Alexander ha accettato di interpretare il ruolo considerandolo “interessante per via del percorso del personaggio”. Spiega anche che: “Sofi inizia in questo modo ambiguo e finisce col rivelarsi una persona veramente buona che è stata tormentata per tutta la vita”.

Per il film, Alexander ha avuto modo di sperimentare un nuovo accento ungherese recentemente acquisito. “Sono molto pochi quelli che conoscono

l'ungherese”, spiega l'attrice. “E' una delle lingue più complicate del mondo, ma ho dovuto solo imparare l'accento, cosa molto più semplice. Mi ha aiutato un'adorabile donna ungherese sopravvissuta all'Olocausto che ha lavorato con me alla preparazione dei dialoghi”.

Ad accompagnare la nostra eroina alla casa di riposo dove vive Sofi è la migliore amica di Casey, Romy Marshall, interpretata da Meagan Good. Compassionevole nei confronti delle sofferenze di Casey, Romy prova ad impedire alla sua amica di distruggersi mentalmente. “Romy e Casey sono cresciute insieme, e lei cerca di proteggerla”, spiega Good della relazione tra i due personaggi. “Romy è in realtà piuttosto superstiziosa, e teme che Casey finisca col precipitare nello stesso abisso in cui è finita sua madre”.

Secondo il regista: “Meagan è un'attrice straordinaria. L'avevo vista in un piccolo, splendido film indipendente intitolato *Brick*, e poi anche in *Stepping: dalla strada al palcoscenico*. Il suo personaggio è la luce nell'oscurità di Casey. Casey è seria e molto studiosa, l'esatto opposto di Romy, che è invece molto solare e leggermente irresponsabile”.

Con l'aiuto di Sofi, Casey viene a conoscenza del suo lignaggio maledetto e del perché sia tormentata da incubi notturni e da visioni diurne di un'entità maligna. La sua sola speranza di arrestare questa follia giace nel Rabbino Sendak, un consigliere spirituale interpretato dal famoso attore Gary Oldman.

Per i realizzatori, essersi aggiudicati Oldman è stato un vero colpaccio. “Non eravamo sicuri che Gary avrebbe accettato di fare il film”, ammette Fuller. “David aveva scritto *Batman Begins* e la storia per *Il cavaliere oscuro*, ed in entrambi i film Gary interpreta un ruolo molto ben scritto. Abbiamo pensato che visto che aveva un rapporto così buono con Gary, gli potevamo spedire la sceneggiatura e poi vedere cosa sarebbe successo”.

Per Goyer, la perseveranza ha dato i suoi frutti nel caso dell'uomo che è divenuto uno dei migliori alleati di Bruce Wayne, il commissario Jim Gordon, nella versione di Goyer de *Il cavaliere oscuro*. “Gary è un vero artista ed uno dei miei cinque attori preferiti”, spiega. “Ci è sembrato di aver vinto la lotteria perchè è lui che tiene insieme il film e, come abbiamo scoperto in seguito, è anche un grande appassionato di film dell'orrore”.

Oldman spiega il ruolo cruciale del suo personaggio in *The Unborn*: “Sendak è un Rabbino progressista, e Casey va da lui perché è perseguitata da uno spirito maligno ed ha bisogno di un esorcismo. Lui inizialmente è piuttosto scettico, ma si rende conto di quanto sia turbata Casey e acconsente alla richiesta della ragazza di tradurle il suo Libro degli Specchi [Sefer Mar'ot], che lei ritiene, fondamentalmente, possa salvarle la vita. Quando Casey lascia il suo ufficio, lui comincia a lavorare alla traduzione e poco dopo sente un rumore nella sinagoga. Va a controllare e trova un cane rabbioso con la testa rovesciata...e si convince che alla base di quello che Casey sostiene ci debba essere una certa verità”.

Per l'esorcismo di Casey Beldon, Oldman ha dovuto recitare un lungo monologo in una lingua straniera. Spiega l'attore: “L'esorcismo prevede la recita di un salmo

in ebraico. Si tratta, infatti, di una preghiera. Io non sono ebreo e non parlo l'ebraico e sono quindi ricorso all'aiuto di una persona che mi ha aiutato con il significato e con la pronuncia. Grazie a questo lavoro mi sono potuto calare ancor meglio nel personaggio, in maniera simile a quando mi sono preparato al ruolo per *Immortal Beloved*, dove interpretavo Beethoven. Una volta acquisita una buona familiarità con la pronuncia ed aver mandato a memoria la parte, tutto il resto è stato una semplice conseguenza”.

Una volta acconsentito ad esercitare l'esorcismo, Sendak si rivolge in cerca di aiuto ad un suo amico, Padre Arthur Wyndham. I realizzatori hanno scelto per la parte l'attore inglese Idris Elba. Goyer voleva che interpretasse il ruolo in maniera non stereotipata, pertanto la prima volta che il pubblico incontra padre Wyndham, questi viene mostrato come un duro sul campo di basket. Di Elba Goyer dice: “E' un attore fenomenale. Molti non si rendono conto che è inglese, e quando lo incontri e ci parli per la prima volta ti sconvolge il suo accento così britannico...perché il personaggio che interpreta quasi sempre in TV e nei film è quello del duro americano”.

A completare il cast di *The Unborn* sono James Remar nei panni di Gordon Beldon, il padre di Casey, e CARLA GUGINO, che fa una breve apparizione nel ruolo di Janet, la defunta madre di Casey. “Siamo stati molto fortunati ad aver trovato tutti questi meravigliosi attori per i ruoli secondari”, spiega Goyer. “James interpreta il padre di Casey. E' un grande attore e siamo amici da più di dieci anni”.

Dopo una ricerca approfondita sono stati scelti anche i due bambini per il cast di *The Unborn*. ETHAN CUTKOSKY è stato scelto per il ruolo dell'inquietante e spaventoso Barto, attraverso il quale lo spirito malvagio si manifesta a Casey, ed ATTICUS SHAFFER, che è stato scelto per impersonare una delle prime vittime della possessione del dybbuk, il giovane Matty Newton.

“Non ho mai visto un film dell'orrore con un cast così nutrito di attori esperti ed apprezzati”, conclude Fuller. “Quando metti insieme degli attori di enorme talento come Gary, Jane, Idris, Carla e James a giovani attori come Odette, Meagan e Cam, la qualità delle interpretazioni fa sì che il film risulti di ottimo livello”.

Visualizzare il terrore:

Girare un thriller dalla grande suspense

“Più cose ti facciamo, meno sembri credere che te le stiamo facendo”

—Dr. Josef Mengele, Auschwitz-Birkenau's “Angel of Death”

Il 2 marzo 2008, sono cominciate le riprese principali a Chicago, la città dove David Goyer ha ambientato il film ed anche quella dove la Platinum Dunes ha girato *The Amityville Horror* nel 2004.

Sebbene il thriller fosse originariamente ambientato a Portland, *The Unborn* è stato poi spostato a Chicago, con le prime riprese effettuate presso il Barat College

nel sobborgo di Lake Forest. Fuller spiega la decisione: “Abbiamo fatto *The Amityville Horror* a Chicago con una troupe eccezionale ed è stata un'esperienza fantastica. Avevamo bisogno di una città dove facesse abbastanza freddo perchè ci fosse la neve a marzo, e l'Illinois ha anche un magnifico programma di sgravi fiscali. Così tutto era perfetto visto che dovevamo girare anche in luoghi pratici”.

L'attrice che compare nella maggior parte delle scene di *The Unborn*, Odette Yustman, si è dimostrata molto disponibile e collaborativa — specialmente durante le riprese della scena in cui Casey si reca dall'oftalmologo (interpretato da C.S. LEE) quando uno dei suoi occhi comincia a cambiare colore. Questa è stata soltanto una delle tante scene che hanno messo alla prova la sua professionalità.

“La sequenza dall'oculista è stata una delle scene più folli che mi sia mai capitato di girare”, racconta la Yustman. “Ho gli occhi molto delicati ed ero preoccupata all'idea di dover mettere delle lenti a contatto azzurre. Una volta che sono riuscita ad usarle, pensavo che tutto il resto sarebbe stato facile...finché non ho sentito David che parlava di conficcarmi uno speculum nell'occhio. Non sapevo che razza di aggeggio fosse, ma l'idea mi sembrava comunque molto dolorosa. Un giorno ne ha portato uno sul set e mi ha detto: ‘sarebbe favoloso se te lo potessi infilare nell'occhio’. Io gli ho risposto: ‘ma che stai dicendo? Stai scherzando, vero?’”

Goyer si ricorda quando ha girato la scena con la sua interprete principale seduta su una sedia con le palpebre mantenute aperte. “Una volta capito che Odette accettava di non utilizzare la controfigura in molte scene, ho deciso che sarebbe stato meglio rendere questa scena il più realistico possibile, per far rabbrivire il pubblico”, spiega ridendo. “Sono state necessarie cinque riprese, e alla fine della giornata credo che fosse piuttosto arrabbiata con me”.

Un'altra scena che ha messo a dura prova la professionalità dell'attrice è stata quella in cui viene ricoperta di dorifere (un insetto particolarmente disgustoso), una delle tante creature possedute dal dybbuk nel tentativo di scalare la catena evolutiva. “Mentre scrivevo la sceneggiatura, ho trovato un Grillo di Gerusalemme [dorifera] in giardino”, racconta Goyer. “Era veramente disgustoso, ed ho deciso di volerne centinaia per ricoprire il corpo di Casey”.

Il suo interesse nell'utilizzo degli insetti come attori non protagonisti si è rivelato una vera sfida anche per altri membri della troupe. Come quando l'“addestratore di insetti” (JULES SYLVESTER) ha informato Goyer che le dorifere, un po' come le cicale, vivono sotto terra e vengono in superficie solo in alcuni mesi dell'anno. A quel punto i realizzatori hanno dovuto assumere degli studenti di entomologia e li hanno spediti a rastrellare il deserto alla ricerca di un centinaio di insetti.

Goyer ha dimostrato ai suoi attori di essere aperto alle interpretazioni motivate. “David ha avuto la brillante idea di tirarmene addosso una manciata proprio prima di girare”, ricorda la Yustman. “Io ero riluttante, ma poi ho acconsentito, e tutto ciò cui riuscivo a pensare erano questi insetti che mi si arrampicavano su per i vestiti. Sono una vera peste e pungono! E' stato orribile, e credo che si veda sullo schermo perché ero veramente terrorizzata”.

La Yustman non è stata l'unica a dover affrontare delle prove serie sul set. Quando il dybbuk comincia a rafforzarsi, si impossessa di Eli Walker (interpretato da MICHAEL SASSONE), che è bloccato su una sedia a rotelle e che insegue Sofi per le scale della casa di riposo. Per girare questa sequenza agghiacciante, la produzione ha assunto un contorsionista (MARK STEGER) ed artista degli effetti speciali visivi.

“Eli è uno dei personaggi più spaventosi del film ed esce fuori dal nulla”, spiega Form. “Casey va a trovare Sofi nella casa di riposo, ed Eli se ne sta lì buono buono su una sedia a rotelle perché ha avuto un infarto”. Quando lei se ne va, “le campane tubolari cominciano a suonare come se ci fosse vento, ed il dybbuk salta nel suo corpo e lo possiede. Ciò gli conferisce il potere di muoversi e di inseguire Sofi in giro per la casa di riposo...con la testa girata al contrario”.

Goyer spiega il processo della realizzazione di questa sequenza grottesca con l'aiuto del direttore della fotografia James Hawkinson e di quello del supervisore agli effetti speciali visivi Mitchell S. Drain: “Inizialmente abbiamo cominciato a buttare giù delle idee e a vedere come poterle realizzare. Alla fine abbiamo deciso di ingaggiare un contorsionista e di realizzare alcuni calchi del volto dell'attore, per poter realizzare una maschera realistica del volto di Eli. Quando abbiamo filmato il contorsionista che eseguiva tutti quei movimenti al contrario—ad esempio, se doveva strisciare in direzione di Sofi in realtà strisciava all'indietro—ed abbiamo girato con la macchina da presa che andava al contrario”.

Durante il suo percorso di ricerca, Casey si convince di avere bisogno di un esorcismo ebraico, e sceglie il Rabbino Sendak per eseguirlo. La cerimonia del suo finale tentativo di liberarsi del dybbuk, e la sequenza dell'esorcismo, si sono rivelate alcune delle scene più difficili da realizzare sia per la troupe che per gli attori. Per realizzare questa parte di *The Unborn*, Goyer, il direttore della fotografia Hawkinson e il resto della troupe hanno lavorato per dieci giorni all'interno di un vecchio college abbandonato.

Goyer descrive il suo approccio alla preparazione della scena in cui il vento comincia a soffiare, le luci impazziscono e, in pratica, l'Inferno si manifesta. “Abbiamo girato per 45 giorni e la scena dell'esorcismo ha richiesto quasi un quarto del tempo”, spiega. “La scena doveva essere spaventosa, ed una delle prime cose che ho fatto è stato creare lo storyboard, perchè nella sequenza c'erano troppe cose che si muovevano”.

Continua poi: “In genere, i film non si girano in sequenza, ma non volevamo perderci nella gigantesca scena coi fulmini, il vento e i vari stunt. Così abbiamo deciso di girare la scena in sequenza utilizzando gli storyboard come mappa guida. Abbiamo anche fatto un paio di prove con 11 controfigure e i tecnici chiave”.

Per l'attore che interpreta il Rabbino Sendak, il tema degli esorcismi è da tempo appassionante. “Gli esorcismi e le possessioni sono realtà possibili, e penso che tutti siamo affascinati dal soprannaturale”, spiega Oldman. “Ho visto diversi documentari sugli esorcismi, e questo film affronta la questione da un punto di

vista totalmente diverso. La storia che David ha creato per *The Unborn* è molto originale”.

Per la Yustman, le riprese della scena dell'esorcismo rappresentavano un nuovo ostacolo, e per dieci giorni ha dovuto interpretare scene in cui urla a squarciagola. “La mia fonte principale di ispirazione sono stati i filmati sugli esorcismi presenti su YouTube”, racconta l'attrice. “La gente reagisce in modi differenti. Alcuni non fanno nulla e altri danno di matto. Non importa quanti libri hai letto o quanti video hai guardato, nulla ti sarà d'aiuto a meno che tu non ti lasci coinvolgere fisicamente nella parte”.

L'attrice è stata collegata ad un meccanismo detto *gurney*, che faceva sobbalzare la parte inferiore del suo corpo. Nel descrivere la scena l'attrice spiega: “Per calarmi nella parte e raggiungere quel livello di terrore, ho ascoltato musiche che mi mettevano in ansia e ripensato ad esperienze particolarmente spaventose che ho vissuto. E quando la macchina da presa partiva, lasciavo che il mio corpo sbattesse e rimbalzasse ovunque”.

Goyer ha molto apprezzato la performance: “Odette ha eseguito la scena con grande maestria. Ci sono un sacco di scene in cui è coperta di melma. E ci sono altre scene in cui viene strangolata e sbattuta contro al muro. La lista è molto lunga, ma fortunatamente Odette è una ragazza molto atletica e si è dimostrata all'altezza di tutte le situazioni”.

Durante le riprese di quella sequenza una cosa ha colto tutti di sorpresa quando un terremoto a scosso il set proprio nel bel mezzo di una scena. I terremoti sono un evento molto raro per Chicago—con le varie piccole scosse di assestamento che continuavano a far ondulare l'edificio—così tutti sono rimasti un po' perplessi, chiedendosi se si trattava di Madre Natura, di effetti speciali...o di uno spirito senza pace.

“Stavo sul set la notte del terremoto di Northridge [nel 1994 a Los Angeles], e la piccola scossa che abbiamo sentito a Chicago non era più che il ronzio di una zanzara a confronto”, racconta ridendo Oldman. “Ma stavamo girando un film sul soprannaturale, pertanto è stato piuttosto strano che si verificasse un evento simile nel corso di quella particolare ripresa, in una città dove abitualmente non ci sono terremoti”.

“E' stato molto strano che proprio la prima sera delle riprese della scena dell'esorcismo si verificasse un tale evento”, aggiunge Fuller. “Abbiamo girato la scena in un vecchio college abbandonato. Prima dell'inizio delle riprese, ci erano giunte tutte queste voci sul fatto che l'edificio fosse infestato dai fantasmi. E' definitivamente un posto spaventoso e molto strano, e non avremmo potuto trovare un posto migliore per ambientarci l'esorcismo”.

Trovare e trasformare il vecchio Barat College in un set per la scena dell'esorcismo, e anche in vari altri set per il film, è toccato al genio creativo di Craig Jackson. “Avevamo scelto Barat più per ambientarci la Eldon Estates, la casa di riposo dove vive Sofi”, spiega il designer. “Abbiamo preso in considerazione almeno 50 luoghi differenti a causa della natura della sequenza

che, in termini di architettura, era molto specifica. Per circa un mese, la nostra squadra ha cercato di ottenere i permessi per girare nel college. E quando alla fine li abbiamo ottenuti, ci hanno detto che avevano anche una vecchia chiesa abbandonata. Quando l'abbiamo vista, i nostri occhi si sono illuminati perchè la forma e le dimensioni erano perfette”.

La struttura di base della chiesa sembrava essere stata realizzata apposta per *The Unborn*. Continua Jackson: “Il piano terra era stato parzialmente demolito, ma il piano superiore era in ottime condizioni. Si trattava quindi di omogeneizzare il sopra con il sotto, aggiungendo degli elementi ed invecchiando un po' la parte in buono stato. Abbiamo ingaggiato degli artisti dei graffiti che hanno aggiunto disegni alle pareti e cambiato il look di questa stanza vuota coprendo il pavimento, che era di mattonelle di cuoio, di sporcizia. C'erano anche delle antiche e costose vetrate istoriate sui lati, che erano stupende, ma creavano alcuni problemi di illuminazione”.

Complimentandosi del lavoro di Jackson e della sua squadra, Goyer afferma: “Sono rimasto senza parole nel vedere quello che erano riusciti ad organizzare per il film. La sua attenzione per i dettagli è straordinaria e la sua squadra ha fatto un lavoro meraviglioso nell'invecchiare le cose facendole sembrare ancora più autentiche. E' stata una di quelle rare esperienze in cui ogni volta che mi recavo in un luogo diverso per girare, rimanevo assolutamente sorpreso da ciò che Craig era riuscito a realizzare”.

Gli attori e la troupe hanno anche goduto del clima molto collaborativo che si è creato sul set. Racconta la Yustman: “David controllava sempre l'umore, il livello emotivo e tutto il resto. Ha disegnato storyboard per tutte le sequenze soprannaturali ed ha ricercato a fondo la materia. E sullo schermo tutto questo si vede”.

“Affinché sia veramente chiaro che tipo di film stai facendo, tocca al regista deciderne il tono”, aggiunge Oldman. “David sapeva esattamente ciò che voleva, e ha scoperto le carte. E' molto preparato, lo è ogni giorno, ed è esattamente ciò di cui ha bisogno un attore”.

Il 2 maggio del 2008, si sono concluse a Chicago le riprese principali di *The Unborn*. Per la produzione intera si è trattato di un'esperienza di grande collaborazione e di un viaggio estremamente creativo.

“Girare questo film è stata una delle nostre esperienze migliori”, spiega il produttore Fuller. “Ogni attore è stato all'altezza dell'altro, ed è andato tutto bene ben oltre ogni nostra aspettativa. David e tutti gli altri membri della troupe hanno lavorato duramente per rendere questo film spaventoso ed inquietante e molto originale, qualcosa che il pubblico non ha mai visto prima”.

Il produttore Form conclude: “Facciamo questi film e speriamo che il pubblico si goda la corsa per 90 minuti. Speriamo che la gente si diverta, si spaventi, si copra gli occhi più volte, gridi, e alla fine esca dal cinema con un bel sorriso”.

E concludendo in merito alle sue speranze per il film e alla gratitudine che prova verso i suoi collaboratori, lo sceneggiatore/regista Goyer conclude: “Sono estremamente grato alla mia troupe per il duro lavoro e per l'estrema attenzione che ha dedicato ai singoli dettagli. Tutti hanno lavorato fianco a fianco per creare delle immagini memorabili e da incubo che avranno, ne sono certo, un impatto sul pubblico anche a livello più profondo”.

La Rogue Pictures presenta — In associazione con Michael Bay — una produzione Platinum Dunes e Phantom Four di un film di David S. Goyer: Odette Yustman e Gary Oldman in *The Unborn*, con Meagan Good, Cam Gigandet, James Remar, con Jane Alexander e Idris Elba. Il casting è di Juel Bestrop, CSA e di Seth Yanklewitz, CSA. Il casting di Chicago è di Jane Alderman, CSA, Mickie Paskal, CSA e Jennifer S. Rudnicke. I costumi sono di Christine Wada, le musiche sono state composte da Ramin Djawadi e il montaggio del film è di Jeff Betancourt. Le scenografie sono di Craig Jackson, e il direttore della fotografia è James Hawkinson. I produttori esecutivi di *The Unborn* sono Jessika Borsiczky Goyer e William Beasley. Il film è prodotto da Michael Bay, Andrew Form e da Brad Fuller. *The Unborn* è stato scritto e diretto da David S. Goyer. ©2008 Rogue Pictures, una divisione della Focus Features LLC. Tutti i diritti sono riservati. www.theunbornmovie.net

La Rogue Pictures (www.roguepictures.com) si dedica alla produzione e alla distribuzione di thriller, film d'azione, commedie ed altre forme di intrattenimento di grande qualità, dedicate al grande pubblico e con possibilità di sequel. I film della Rogue sono venduti e distribuiti in America dalla Universal Pictures, parte della NBC Universal.

GLI INTERPRETI

ODETTE YUSTMAN (Casey Beldon) si è fatta conoscere dal grande pubblico recitando nel thriller d'azione di J.J. Abrams *Cloverfield*. Il film si è rivelato un successo di box office, incassando oltre 168 milioni di dollari nel mondo.

La Yustman ha cominciato a recitare a soli 5 anni nel film con Arnold Schwarzenegger *Un poliziotto all'asilo*. Dopo aver finito il liceo ed un periodo di lavoro come modella, la Yustman ha ottenuto una parte nella serie televisiva prodotta da Jennifer Lopez *South Beach*.

La Yustman ha recentemente interpretato il ruolo della studentessa universitaria Aubrey Diaz nell'apprezzato film della ABC *October Road*. Tra le sue altre apparizioni sul piccolo schermo ricordiamo quelle nella serie *Monk*, *Quintuplets* e nel film per la TV *Remembrance*.

Tra gli altri film interpretati dalla giovane attrice ricordiamo, *L'amore non va in vacanza*, diretto da Nancy Meyer, *Walk Hard: la storia di Dewey Cox*, *Story*, *Transformers* e *Strani miracoli*.

GARY OLDMAN (Rabbino Sendak) ha recentemente vestito i panni del tenente della polizia di Gotham City James Gordon in *Batman Begins* e poi di nuovo ne *Il cavaliere oscuro*, che è il secondo film dai maggiori incassi della storia. Ha dato anche vita al personaggio di Sirius Black in *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban* ed interpretato lo stesso ruolo anche in *Harry Potter e il calice di fuoco* e in *Harry Potter e l'ordine della Fenice*.

Oldman ha cominciato a recitare nel 1979 sui palcoscenici londinesi. Tra il 1985 e il 1989, ha recitato esclusivamente per il London's Royal Court Theatre ottenendo, nel 1985, il premio Fringe come migliore attore emergente dalla rivista londinese *Time Out* per il suo lavoro in *The Pope's Wedding*. Nel 1987, ha ottenuto, insieme a Sean Connery, il London Critics' Circle Best Actor Award.

Nel 1986, ha debuttato in un ruolo principale per il grande schermo in *Sid and Nancy*, vincendo l'*Evening Standard* British Film Award come miglior attore emergente per il suo ritratto della leggenda del punk rock Sid Vicious. L'anno seguente è stato interprete del film di Stephen Frears *Prick Up Your Ears - L'importanza di essere Joe*, vincendo il premio del London Critics' Circle come migliore attore per il suo ritratto dell'autore inglese maledetto Joe Orton. Divenuto uno dei più apprezzati attori inglesi, è apparso in una lunga serie di film di successo, indipendenti e non. Tra i primi film di Oldman ricordiamo anche le pellicole dirette da Nicolas Roeg *Mille pezzi di un delirio*; *Legge criminale*; *Doppio inferno*; il film di Tom Stoppard *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*, per il quale ha ottenuto una candidatura all'Independent Spirit Award come migliore attore protagonista; e poi *Stato di grazia*; *Henry & June*; Il film di Oliver Stone *JFK- Un caso ancora aperto*, nel quale ha interpretato il ruolo di Lee Harvey Oswald; e il ruolo principale nel film *Dracula* diretto da Francis Ford Coppola.

Tra i successivi film interpretati magistralmente da Oldman, ricordiamo *Una vita al massimo* e *Triplo gioco* di Tony Scott, i film di Besson *The Professional* e *Il quinto elemento*; *Armata immortale*; *L'isola dell'ingiustizia*; *La lettera scarlatta* di Roland Joffé; il film diretto da Julian Schnabel *Basquiat*; il film di Wolfgang Petersen *Air Force One*; la versione cinematografica di *Lost in Space*; e *Hannibal*, per la regia di Ridley Scott.

Nel 1995, Oldman e il manager e suo partner nella produzione, Douglas Urbanski, hanno fondato la casa di produzione SE8 Group, che ha prodotto il primo film di Oldman come regista *Niente per bocca*, scritto dallo stesso Oldman. Il film è stato invitato ad aprire in concorso la 50a edizione del Festival di Cannes nel 1997, con Kathy Burke vincitrice del premio come migliore attrice per il ruolo interpretato in quel film. Inoltre, con lo stesso film Oldman ha vinto due premi BAFTA, uno per il miglior film britannico e uno per la migliore sceneggiatura; il Channel 4 Director's Award all'Edinburgh International Film Festival nel 1997; e l'Empire Award per il miglior film di debutto. E' anche interprete e produttore esecutivo del film della SE8 Group *The Contender*, che ha ottenuto due candidature all'Oscar ed è valso a Oldman una candidatura allo

Screen Actors Guild Award nomination per la straordinaria performance di un attore in un ruolo non di supporto.

Sul piccolo schermo, Oldman si è guadagnato una candidatura all'Emmy nomination per la sua apparizione nei panni di un attore alcolizzato nella acclamatissima serie televisiva *Friends*. Tra i suoi lavori precedenti ricordiamo il film per la TV *Meantime*, diretto da Mike Leigh, and *The Firm*, diretto da Alan Clarke.

MEAGAN GOOD (Romy Marshall) sta rapidamente diventando una delle giovani attrici più ricercate di Hollywood. E' una delle interpreti del film dell'orrore *Saw V*. La Good è di recente apparsa nella commedia *The Love Guru*, accanto a Mike Myers e Justin Timberlake. E' stata anche interprete del film di grande successo della Screen Gems *Stepping: dalla strada al palcoscenico*, nel quale appare accanto a Columbus Short, Ne-Yo e Brian White.

La Good e' stata l'interprete femminile principale di *Waist Deep – Strade dannate*, accanto a Tyrese Gibson, per la Rogue Pictures. *Miles From Home*, una produzione indipendente della quale Good è stata il produttore esecutivo e nella quale ha recitato accanto all'attore/regista Ty Hodges, è stata nel circuito dei film indipendenti. *Miles From Home* è stato presentato al Pan African Film & Arts Festival, al Washington, D.C. Independent Film Festival e all' Atlanta Film Festival, facendo incetta di premi — Miglior Film, Migliore Attore, Migliore Attrice (Meagan Good) e Miglior Regista. Quest'anno, la Good sarà protagonista e produttrice del suo secondo lungometraggio, *Sundays in Fort Greene*, a New York.

Tra gli altri film della Good ricordiamo *Brick – Dose mortale*; *Roll Bounce*; il film della Screen Gems *D.E.B.S.- Spie in minigonna*; il film di Queen Latifah *The Cookout*; il film della Screen Gems *Street Dance Fighters*; quello della DreamWorks *Biker Boyz*; la commedia romantica *Deliver Us From Eva*; *Friday*, con Ice Cube; il film di Holly Goldberg Sloan *The Secret Life of Girls*; quello di Chris Stokes *House Party 4: Down to the Last Minute*; e *3 Strikes* and di DJ Pooh.

La Good è stata molto apprezzata per la sua straordinaria performance (accanto a Samuel L. Jackson) nel film *La baia di Eva*, per la quale è stata candidata all'NAACP Image Award e allo Young Star Award dell' *Hollywood Reporter*.

Nata a Panorama City, in California, la Good è apparsa in spot pubblicitari sin dall'età di 4 anni e, ad oggi, ne vanta più di sessanta. Sul piccolo schermo ha debuttato in prima serata nel ruolo della migliore amica di Sarah, Katie, nello show della Warner Brothers del venerdì sera *Raising Dad*. Il primo ruolo televisivo da protagonista della giovane attrice è stato nella serie televisiva *Cousin Skeeter*. E' poi apparsa in altre serie TV di successo come *Moesha*, *Il tocco di un angelo*, *The Steve Harvey Show*, *The Famous Jett Jackson*, *The Division* e *The Parent 'Hood*.

La Good risiede attualmente in California e partecipa a molti eventi caritatevoli. Spera di poter presto produrre e dirigere i suoi film.

Un nuovo talento, **CAM GIGANDET** (Mark Hardigan) sta conquistando critica e pubblico con le sue performance intense. Ha ottenuto il premio One to Watch della *Movieline* tra gli Young Hollywood Awards, ed un MTV Movie Award per la Migliore Scena di Combattimento per la sua performance nel film d'azione della Summit Entertainment *Never Back Down- Mai arrendersi*, oltre ad essere indicato dall' *Hollywood Reporter* come Talento della Prossima Generazione nel numero annuale dedicato ai “35 con meno di 35 anni”.

Gigandet è il vampiro cattivo nel film di grande successo della Summit Entertainment *Twilight*, diretto da Catherine Hardwick e basato sulla serie di best sellers di Stephenie Meyer.

Gigandet ha appena finito le riprese del thriller di fantascienza *Pandorum*, che uscirà quest'anno. Recita accanto a Dennis Quaid e a Ben Foster in una storia che racconta dell'equipaggio di un'astronave che si risveglia e non sa né chi sia né quale sia la sua missione. Tra gli altri film interpretati dal giovane attore ricordiamo la commedia della Dimension Films *Who's Your Caddy?* e il thriller indipendente *Mistaken*.

Gigandet è più conosciuto come il ragazzaccio Kevin Volchok della serie televisiva della FOX *The O.C.* E' stato anche uno dei personaggi ricorrenti della serie televisiva della Warner Brothers *Jack & Bobby*.

Nato ad Auburn, nello stato di Washington, Gigandet ama praticare sport nel tempo libero ed è cintura marrone di karate. Attualmente risiede a Los Angeles.

Sexy, carismatico, bellissimo...sono solo alcuni degli aggettivi utilizzati per descivere **JAMES REMAR** (Gordon Beldon) nel ruolo di Richard Wright nella serie televisiva della HBO *Sex and the City*. Misterioso, intelligente, determinato...altri aggettivi usati per descriverlo nel ruolo interpretato nel film di Robert Zemeckis *Le verità nascoste*. Quando il pubblico e i critici utilizzano così tanti diversi aggettivi per descrivere il lavoro di un uomo solo, appare chiaro che si riferiscono ad un attore così versatile che riesce ad interpretare qualsiasi tipo di ruolo gli venga offerto. Una grande presenza scenica che è da sempre stata, per così dire, il marchio di fabbrica della carriera di Remar, una carriera di incredibile versatilità e di longevità che gli ha permesso di collezionare una lunga serie di successi sia di critica che al botteghino.

Che stia vestendo i panni di un ragazzino di strada molto sveglio (Ajax nel film di Walter Hill *I guerrieri della notte*) o quelli di un playboy milionario (Richard Wright in *Sex and the City*), l'impatto di Remar sui personaggi che interpreta è così forte da trasformarli in icone memorabili della storia del cinema e della televisione americani.

Remar ha mosso i suoi primi passi di attore sotto l'esperta guida di Sanford Meisner presso la Neighborhood Playhouse School of the Theatre e più tardi con Stella Adler, che ha contribuito a quella straordinaria autenticità che caratterizza il suo lavoro. Il suo grande impegno professionale ha portato Remar ad interpretare i

suoi ruoli in maniera così autentica che, mentre i vari personaggi (come quello di Albert Ganz nel film di Walter Hill *48 ore*.) rimangono estremamente vividi, Remar resta un mistero. Ha interpretato il ruolo di un Nazista imbroglione accanto a Richard Gere in *Bent*, in scena a Broadway, un duro ma compassionevole ispettore della narcotici accanto a Matt Dillon nel film indipendente diretto da Gus Van Sant *Drugstore Cowboy*, ed un duro agente di dogana nel film di John Singleton *2 Fast 2 Furious* — è difficile credere che dietro ci sia lo stesso uomo .

La presenza fisica di Remar e il suo impegno nel dar vita ad interpretazioni veritiere hanno fatto sì che apparisse in oltre 50 film, in numerosi progetti per la televisione (sia ad episodi che lungometraggi) e sui palcoscenici di New York. Ha dato vita a personaggi storici, come quello del Gen. Omar Bradley accanto a Tom Selleck in *Ike: Countdown to D-Day* (2004) e di Dutch Schultz in *The Cotton Club* di Francis Ford Coppola. Che si tratti di personaggi inventati o realmente esistiti, Remar rende estremamente interessante tutto quello che fa.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto un premio SAG per la Migliore Performance Corale in una Serie Comica per *Sex and the City* (2001), ed è poi stato interprete di *Session Man* (1991), che ha ottenuto il premio Oscar come miglior cortometraggio non di animazione.

Remar ha appena finito di girare la terza stagione della serie televisiva della Showtime candidata al premio Emmy *Dexter*. Vi interpreta il ruolo del padre adottivo di Dexter (Michael C. Hall), un ex poliziotto compassionevole e amorevole. E' recentemente apparso nel film di grande successo di Judd Apatow *Strafumati* nel quale interpreta il ruolo del folle reduce della Prima Guerra Mondiale contrario alle droghe Generale Brat.

La carriera di attrice di **JANE ALEXANDER's** (Sofi Kozma) comprende la sua performance in *The Great White Hope*, diretto da Ed Sherin (divenuto in seguito suo marito) che le ha valso il premio Tony , ed i ruoli che le hanno valse candidature al Tony in *Honour, The Sisters Rosensweig, The Visit, First Monday in October, Find Your Way Home* and *6 Rms Riv Vu*, tutti andati in scena a Broadway. In oltre, ha vinto un Obie Award ed un Drama Desk Award per *The Great White Hope*. E' anche apparsa in *Shadowlands*, accanto a Nigel Hawthorne, sempre in teatro, sia a Broadway che nel West End londinese.

Le sue performance per i teatri regionali comprendono quelle all'Arena Stage; al Kennedy Center a Washington, D.C.; al Mark Taper Forum; all'Alliance Theatre; al McCarter Theatre Center; e all'American Shakespeare Center di Staunton, in Virginia, con oltre 100 ruoli interpretati in palcoscenico nel corso della sua carriera.

Quattro volte candidata all'Oscar, per i film *Testament, Kramer contro Kramer, Tutti gli uomini del Presidente* e *Per salire più in basso*, ha interpretato oltre 50 film—tra i quali *Brubaker, Per piacere non salvarmi più la vita, le regole della casa del sidro, La costa del sole, The Ring* e *Feast of Love*, con Morgan Freeman, ed i film di prossima uscita *Gigantic* e *Terminator Salvation*.

In televisione, ha vinto due premi Emmy per i film *Playing for Time* e *Warm Springs* ed un Television Critics Circle Award per il suo ritratto di Eleanor Roosevelt in *Eleanor and Franklin: The White House Years*. E' stata candidata all'Emmy otto volte ed è recentemente apparsa nella serie della HBO *Tell Me You Love Me*. Jane Alexander è l'autrice del libro "Command Performance: An Actress in the Theater of Politics", che documenta gli anni in cui è stata presidentessa del National Endowment for the Arts, cioè dal 1993 al 1997. fa tuttora parte della commissione del New York State Office of Parks, Taconic Region.

Suo figlio, Jace Alexander, porta avanti la tradizione di famiglia con successo come regista di film e di teatro, come anche il suo figliastro Tony Sherin, realizzatore di documentari pluripremiato. Sua nuora, Maddie Corman, è una famosa attrice, e sua nipote, Isabelle Moon Alexander, ha appena interpretato un film a soli nove anni. Il figliastro Jonathan Sherin è a capo della divisione di psichiatria del più grande ospedale per reduci degli Stati Uniti, a Los Angeles.

Classificato dalla rivista *People* come una delle 100 persone più belle, **IDRIS ELBA** (Arthur Wyndham) è forse più conosciuto come il leader de facto e calcolatore dell'impero della droga di Baltimora nella serie di grande successo della HBO *The Wire*, ma l'attore di origine britannica si sta facendo rapidamente notare ad Hollywood.

Elba è recentemente apparso nel thriller giallo della Warner Bros. *RocknRolla*, diretto da Guy Ritchie, e in *American Gangster*, diretto da Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. Sarà inoltre presto possibile vederlo in *Obsessed* e nel film che segna il debutto alla regia di Jada Pinkett Smith, *The Human Contract*.

Elba è stato interprete del film della HBO, molto lodato dalla critica, *Sometimes in April*, diretto da Raoul Peck. Il film è ambientato nel 1994, durante il genocidio in Rwanda, ed Elba ha ottenuto ampi consensi di critica interpretando il ruolo di August, un soldato di etnia Hutu che cerca di salvare sua moglie Tutsi e la sua famiglia durante la strage di massa. Elba è stato anche interprete del film della Columbia TriStar *The Gospel*, diretto da Rob Hardy; è apparso poi nel film di Tyler Perry *Daddy's Little Girls*, per la Lionsgate; è apparso accanto a Hilary Swank nel thriller della Warner Bros *I segni del male*; nell'horror-thriller *28 settimane dopo*, nel sequel *28 giorni dopo*; nella commedia natalizia *This Christmas- Natale e altri guai*; ed in *Prom Night: Non entrate in quella casa*, un remake del classico dell'orrore del 1980, per la Screen Gems.

A 19 anni, Elba ha cominciato a recitare in teatro a Londra, aggiudicandosi spesso il ruolo principale ed ottenendo critiche entusiastiche per le sue performance. A 24 anni, era uno degli attori più richiesti della TV britannica, ed è apparso in molti show di successo come *Dangerfield*, *Bramwell* e *Ultraviolet*. Il suo lavoro nel cinema Europeo lo ha visto accanto alla mitica Catherine Deneuve in *Belle Maman*. Nonostante il grande successo che stava riscuotendo, Elba ha cominciato poi a sentirsi un po' stereotipato nei ruoli che gli venivano offerti in

Gran Bretagna e ha deciso di esplorare le molte opportunità che nel frattempo gli erano state offerte negli Stati Uniti.

Nel 2000, *Ultraviolet* è stato acquistato dalla Fox Television per essere adattato per gli Stati Uniti. Sebbene l'episodio pilota non sia rientrato nel calendario autunnale, ha comunque offerto ad Elba la possibilità di farsi conoscere nel mercato americano, come lui desiderava. A New York, a recitato nella produzione di Sir Peter Hall, off-Broadway, di *Troilo e Cressida*, considerata una delle tragedie di Shakespeare più difficili. Elba ha ottenuto critiche entusiastiche per il suo ritratto di Achille. Poco dopo ha ottenuto un ruolo nella serie televisiva di Dick Wolf *Law & Order*.

Grazie all'altissimo livello delle sue performance teatrali e alla partecipazione in vari serial televisivi, il nome di Elba è finito in testa agli elenchi di molti agenti del casting. Alexa L. Fogel, responsabile del casting della pluripremiata serie della HBO *Oz*, stava cercando gli interpreti per un'altra serie della HBO ambientata a Baltimora. Sentendo che Elba sarebbe stato perfetto per la nuova serie, ha organizzato un incontro fra l'attore e il creatore della serie David Simon.

Elba ha quindi ottenuto il ruolo di Stringer Bell, il tenente dell'impero della droga di Baltimora in *The Wire*. Come braccio destro e cervello dietro alle operazioni condotte dal signore della droga detenuto in un carcere di massima sicurezza, il ritratto di Elba del complesso ma cattivo Stringer Bell ne ha fatto subito uno dei personaggi più interessanti della serie.

Elba cerca sempre di spingersi un po' oltre i suoi limiti con ogni nuovo personaggio che interpreta, sentendosi più attratto dai ruoli che non sono stati scritti per il suo tipo che sfidino la psicologia dell'esperienza umana. Aspira a diventare un attore adatto ad ogni tipo di ruolo, come i suoi eroi della recitazione Andre Braugher, Robert De Niro, Glenn Close, John Malkovich e Ben Kingsley. E da quanto abbiamo potuto vedere fino ad ora, Elba ha proprio tutte le carte in regola per farcela.

I REALIZZATORI

DAVID S. GOYER (Scritto e Diretto da) è un filmmaker che ha da tempo trovato un equilibrio fra i fumetti più intelligenti, seguiti e oscuri, e i reami extra mondo dei super eroi e dei personaggi di fantasia, grazie alla sua passione per raccontare storie guidate dai personaggi.

Prima di *The Unborn*, Goyer aveva diretto *The Invisible*. Il film ruota attorno ad un adolescente che, dopo essere stato attaccato e lasciato a morire sul selciato, si ritrova nel limbo, invisibile agli altri esseri viventi ed in lotta contro il tempo per ritrovare il suo corpo prima che muoia veramente. Goyer ha diretto il film, che è interpretato da Justin Chatwin, Margarita Levieva e Marcia Gay Harden, da una sceneggiatura di Mick Davis e Christine Roum.

Goyer ha debuttato come regista con qualcosa di completamente diverso: *ZigZag*, l'originale, divertente e anche molto accurato racconto di una rapina al

contrario nel quale due eroi poco realistici combattono per restituire del denaro rubato. Nel film ci sono molti volti noti come Wesley Snipes, John Leguizamo, Oliver Platt, Natasha Lyonne e l'astro nascente Sam Jones III. Goyer ha adattato *ZigZag* dall'acclamato romanzo di Landon J. Napoleon.

Goyer ha sfondato nel cinema con *Blade*, basato sul fumetto della Marvel, il cui personaggio principale è un mitico cacciatore di vampiri. Interpretato da Wesley Snipes e Kris Kristofferson, ha ricevuto molti plausi per l'azione e il senso dell'umorismo, divenendo uno dei film sui super eroi di maggior successo di Hollywood. *Blade II*, del quale Goyer è stato sia sceneggiatore che produttore esecutivo, è stato diretto da Guillermo del Toro. Goyer ha poi diretto *Blade: Trinity*, da lui anche scritto e prodotto. Snipes è tornato a vestire i panni del cacciatore di vampiri diurno che si unisce nella caccia ai Nightstalkers (Jessica Biel e Ryan Reynolds).

Tra le cose che Goyer ha scritto di recente ricordiamo la sua co-sceneggiatura dell'acclamato blockbuster della Warner Bros. *Batman Begins*, diretto da Christopher Nolan, ed ha poi collaborato anche al blockbuster *Il cavaliere oscuro*.

Come produttore, sta lavorando a *Super Max*, il racconto delle avventure di un super eroe della DC Comics' di nome Freccia Verde, da una sceneggiatura di Justin Marks, che Goyer sta producendo insieme a sua moglie Jessika Borsiczky Goyer, per la Warner Bros.

Oltre ai suoi numerosi progetti cinematografici, Goyer si è occupato di TV con *Flash Forward*, che è in lavorazione alla ABC. La storia racconta il caos che si viene a creare nel mondo quando tutti hanno una visione del futuro. Goyer ne sarà il produttore esecutivo insieme a Brannon Braga e a Jessika Borsiczky Goyer. Gli altri suoi progetti televisivi comprendono, nel ruolo di produttore esecutivo, *Blade: The Series* per la Spike TV, con Kirk "Sticky Fingaz" Jones nel ruolo di Blade. E' anche stato il produttore esecutivo, insieme a David Heyman e a Braga, del film di fantascienza di un'ora per la CBS *Threshold*, sulla risposta del governo ad una minaccia da parte degli alieni nell'autunno del 2005. Goyer è stato anche il regista dell'episodio pilota della serie.

Sin da quando era bambino e viveva ad Ann Arbor, nel Michigan, Goyer desiderava scrivere fumetti, una passione che in seguito lo ha portato a trasporli per il grande schermo. Goyer ha venduto la sua prima sceneggiatura d'azione all'età di 22 anni mentre studiava ancora alla USC, sceneggiatura che si è poi trasformata nel thriller con Jean-Claude Van Damme *Colpi proibiti*, ed è stato autore, tra gli altri film, di *Dark City*.

Il suo amore per i fumetti gli ha valso anche un contratto di quattro anni come creativo per la DC Comics. Ha scritto, tra gli altri, "The Justice Society", uno dei maggiori successi della DC.

Dopo gli inizi in veste di pluripremiato regista di spot pubblicitari e di video musicali, **MICHAEL BAY** (Prodotto da) si è rapidamente fatto notare come uno

dei registi più coraggiosi e anche commerciabili registi di Hollywood. Caratterizzati dal suo aggressivo stile visivo e dalle sequenze d'azione mozzafiato che sono diventate una delle caratteristiche proprie del cinema del filmmaker nato a L.A., i film che Bay ha diretto e prodotto hanno sorpassato i 3 miliardi di dollari con gli incassi di tutto il mondo.

Ormai affermatosi come uno dei registi di film d'azione d'élite dell'industria, Bay ha intrattenuto ed elettrizzato il pubblico sin dal suo primo film, *Bad Boys*, con Will Smith e Martin Lawrence, uscito nel 1995. Il film che è costato complessivamente 9 milioni di dollari ha vinto il premio per la migliore sequenza d'azione agli MTV Movie Awards ed ha incassato oltre 140 milioni di dollari in tutto il mondo, facendone il film dai maggiori incassi della Columbia Pictures di quell'anno. Un anno dopo ha diretto *The Rock*, con Sean Connery e Nicolas Cage. Girato sull'Isola di Alcatraz a San Francisco, *The Rock* ha eclissato il debutto milionario di Bay, incassando oltre 335 milioni di dollari nel mondo. Il suo terzo film è stato *Armageddon*, da un'idea sua e di Jonathan Hensleigh; Bay lo ha prodotto insieme a Jerry Bruckheimer. Interpreti di *Armageddon* sono Bruce Willis, Ben Affleck e Liv Tyler ed il film ha incassato oltre 550 milioni di dollari nel mondo.

Bay ha continuato a mettere a segno un colpo dopo l'altro dirigendo nel 2001 il film epico *Pearl Harbor* del quale è stato anche produttore insieme a Bruckheimer. La loro collaborazione si è rivelata ancora una volta estremamente fruttifera, con *Pearl Harbor* che ha incassato 450 milioni di dollari nel mondo e, all'epoca, divenendo il DVD best seller di tutti i tempi. Nel 2003, Bay è tornato a lavorare con Smith, Lawrence e Bruckheimer realizzando il successo dell'estate *Bad Boys II*. I realizzatori hanno poi proseguito la loro collaborazione nel thriller d'azione *The Island*, con Ewan McGregor, Scarlett Johansson, Djimon Hounsou, Sean Bean e Steve Buscemi.

Il film più recente di Bay si è trasformato nella leggenda dell'estate del 2007: *Transformers*. Bay ha trasformato un cartone animato degli anni Ottanta in un blockbuster interpretato da attori veri che ha incassato oltre 700 milioni di dollari nel mondo, rendendolo il film di maggior successo economico per Bay ed il più grosso franchise della DreamWorks. È stato il DVD best seller del 2007.

Bay è attualmente impegnato nella post-produzione di un sequel di *Transformers* che uscirà in America nell'estate del 2009.

La casa di produzione di Bay, la Bay Films, rimane una delle entità produttive più all'avanguardia di Hollywood, e continua a crescere. Cinque anni fa, Bay si è unito ai produttori Brad Fuller e Andrew Form per fondare la Platinum Dunes, una casa di produzione la cui missione è realizzare film con un budget inferiore ai 20 milioni di dollari per offrire ai registi di talento emergenti di spot pubblicitari e di film di entrare nel mondo del cinema. Il primo film offerto alla nuova casa di produzione è stato *The Texas Chainsaw Massacre*, una rielaborazione del film culto del 1974, che ha ottenuto critiche entusiastiche ed ha incassato oltre 110 milioni di dollari nel mondo. Il secondo film della Platinum Dunes è stato *The*

Amityville Horror, con incassi superiori ai 108 milioni di dollari. Hanno fatto seguito due altri film: la versione tratta dalla sceneggiatura originale di *The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning*, che ha incassato 51 milioni, ed un remake aggiornato del thriller classico del 1986 *The Hitcher*, con 20 milioni di incasso. La Platinum Dunes ha una lunga lista di progetti da realizzare, compresi i film dalle sceneggiature originali *The Horsemen* e *Fiasco Heights*. Una rielaborazione di *Venerdì 13* uscirà nel 2009.

Bay e i suoi due partner hanno recentemente acquistato una delle case di produzione di effetti speciali più rinomate dell'industria del cinema, la Digital Domain, da James Cameron. Leader nel suo campo, la Digital Domain ha realizzato gli effetti speciali per *Titanic*, *Transformers* e *Pirati dei Caraibi: alla fine del mondo*, la compagnia sta cominciando a realizzare anche videogames e sarà la prima casa di produzione a realizzare un film di animazione utilizzando un *gaming engine*, che permetterà di ridurre notevolmente i costi dell'animazione.

Una settimana dopo aver terminato gli studi di cinema nel 1989, Bay ha cominciato a dirigere spot pubblicitari e videoclip musicali per la Propaganda Films. Il suo lavoro per artisti del calibro di Meat Loaf, Aerosmith, Tina Turner, Donny Osmond e the Divinyls gli è valso molti plausi, riconoscimenti ed una serie di candidature agli MTV Video Music Award, aggiudicandosi l'ambitissimo premio per il Video dell'anno nel 1992 e nel 1999.

Quando il primo spot pubblicitario di Bay è andato in onda per la prima volta (era stato realizzato per l' American Red Cross, la Croce Rossa americana) ottenendo il premio Clio Award nel 1992, ha proiettato il giovane regista dalla posizione di sconosciuto neo diplomato a quella di ricercato ed acclamato realizzatore. Nei tre anni successivi, il giovane laureatosi presso Wesleyan University avrebbe diretto alcune delle più celebri e più apprezzate campagne pubblicitarie nel mondo, comprese quelle della Nike, della Budweiser, della Coca-Cola, della Reebok, della Miller e di Victoria's Secret. Il Directors Guild of America lo ha nominato, a soli 27 anni, il Regista di Spot Pubblicitari dell'Anno nel 1995.

Bay è il più giovane regista ad aver vinto quasi tutti i premi conferiti nell'ambito dell'industria dell'intrattenimento.

Ha vinto il Grand Prix Clio Award per il Miglior Spot dell'Anno per l'irriverente pubblicità di "Got Milk?/Aaron Burr"; questo famoso spot è stato votato uno dei migliori 10 classici spot di tutti i tempi. La famosa campagna pubblicitaria "Got Milk?" di Bay fa adesso parte della collezione permanente del Museo d'Arte Moderna di New York.

ANDREW FORM (Prodotto da) e **BRAD FULLER** (Prodotto da) sono partners nella Platinum Dunes. La casa di produzione, che hanno fondato insieme a Michael Bay nel 2001, offre l'opportunità ai registi emergenti di realizzare spot pubblicitari e film high-concept dal budget ridotto e destinati al grande pubblico.

La prima produzione della Platinum Dunes è stato il remake del 2003 di *The Texas Chainsaw Massacre*, diretto da Marcus Nispel. Il film ha vinto il Teen Choice Award for Choice Movie – Thriller, è stato candidato a due MTV Movie Awards ed ha incassato oltre 110 milioni di dollari nel mondo. Il secondo progetto della Platinum Dunes, l'adattamento del 2005 del film *The Amityville Horror*, diretto da Andrew Douglas, ha a sua volta guadagnato oltre 110 milioni di dollari nel mondo.

Ad essi hanno fatto rapidamente seguito altri due film: il prequel *The Texas Chainsaw Massacre: The Beginning*, diretto da Jonathan Liebesman, e la rielaborazione del thriller del 1986 *The Hitcher*. E' stato nel corso di questo progetto che la Platinum Dunes ha firmato un contratto di prelazione con la Rogue Pictures.

Il prossimo film della Platinum Dunes ad uscire sarà *Venerdì 13*, con Jared Padalecki, Danielle Panabaker, Aaron Yoo, Amanda Righetti, Travis Van Winkle e Derek Mears.

Al momento, la Platinum Dunes sta sviluppando i progetti per *The Birds*, *Fiasco Heights*, *Rosemary's Baby* e *A Nightmare on Elm Street*. Sta anche considerando di includere fra i suoi progetti futuri *Ouija*, basato sul popolare gioco di società, insieme al colosso dei giocattoli Hasbro e alla Universal Pictures.

Nel 2004, il *Daily Variety* ha incluso Form e Fuller nella lista dei “10 Produttori da tenere d'occhio”. Nel 2005, sono entrati nella lista della rivista *Fade In* “The Top 100 in Hollywood.”

Prima di creare la Platinum Dunes, Form ha prodotto una serie di film indipendenti. Tra essi spiccano il film diretto da Richard Benjamin *The Shrink Is In*, con Courteney Cox Arquette e David Arquette, ed il film di Doug Ellin *Amore tra le righe*, con Jason Lee e David Schwimmer. Ha anche prodotto i documentari sulla realizzazione dei film di Tony Scott *Allarme rosso* e di Michael Bay *Bad Boys*.

Precedentemente Fuller aveva lavorato come talent manager e produttore dei film indipendenti *Emmett's Mark* (conosciuto anche col titolo di *Killing Emmett Young*), diretto da Keith Snyder e interpretato da Gabriel Byrne, Tim Roth e Scott Wolf, e *Un gran giorno per morire*, di Scott Wiper, con Natasha Henstridge e Andre Braugher.

Form ha conseguito un baccalaureato presso la University of Arizona, e Fuller si è laureato presso la Wesleyan University.

Gli inizi della carriera di **JESSIKA BORSICZKY GOYER** (Produttore esecutivo) sono stati presso la divisione film della HBO e poi come supervisore di alcuni progetti importanti e molto apprezzati come *If These Walls Could Talk* e *61**, diretto da Billy Crystal ed interpretato da Barry Pepper e Thomas Jane. *61** racconta la storia della gara tra Roger Maris e Mickey Mantle per superare il record di home-run stabilito da Babe Ruth in un'unica stagione.

Dopo aver lavorato per sette anni alla HBO, si è trasferita da New York a

Los Angeles, per dirigere la Blue Tulip, la casa di produzione del regista Jan de Bont. La Borsiczky Goyer ha poi proseguito come uno dei dirigenti della casa di produzione di Gavin Polone, dove ha prodotto una discreta serie di piloti di serie televisive tra le quali *Revelations* (una mini serie della NBC), *Sports Illustrated Swimsuit Model Search* e la commedia di Cheech Marin *The Ortegas* (Fox). Tra i film che ha prodotto li ricordiamo l'horror *Population 436*, con Jeremy Sisto e Fred Durst.

Da quando si è messa in proprio, fondandola Refugee Productions, i suoi progetti hanno spaziato da *The Promotion*, una commedia scritta e diretta da Steve Conrad (*La ricerca della felicità*, *The Weather Man*) con John C. Reilly e Seann William Scott, e l'horror diretto da David R. Ellis *Asylum*, de quale è stata il produttore esecutivo per la Hyde Park Films. Tra gli altri suoi progetti in lavorazione ci sono il prossimo film scritto e diretto da Steve Conrad e *Super Max*, basato sulle avventure del super eroe dei fumetti DC Comics Freccia Verde, da una sceneggiatura di Justin Marks, che sta producendo insieme a suo marito, David S. Goyer, per la Warner Bros.

Oltre a questi progetti per il grande schermo, la Borsiczky Goyer sta lavorando anche per la televisione e lì i suoi progetti comprendono *Flash Forward*, attualmente in lavorazione ABC. La storia racconta del caos che si viene a determinare quando tutti nel mondo sperimentano una misteriosa visione del futuro. Il suo ruolo sarà quello di produttore esecutivo insieme a Brannon Braga e a David S. Goyer.

WILLIAM BEASLEY (Produttore esecutivo) ha collaborato alla realizzazione di oltre 40 film dal 1975. Al momento si sta occupando, in veste di produttore esecutivo, del film della MGM *Mordecai* ed è recentemente stato il produttore esecutivo del film di David S. Goye *The Invisible*, per la Buena Vista Pictures, interpretato da Marcia Gay Harden e Justin Chatwin.

I suoi progetti più recenti comprendono il film della Columbia Pictures *21*, con Kevin Spacey, Jim Sturgess, Kate Bosworth e Laurence Fishburne. Il film gli ha offerto la possibilità di tornare a lavorare con il regista Robert Luketic col quale aveva precedentemente realizzato la commedia della DreamWorks *Appuntamento da sogno!*

Ha lavorato anche con il regista Gore Verbinski in *The Weather Man*, con Nicolas Cage, e in *The Mexican*, con Brad Pitt e Julia Roberts. Beasley è stato il produttore esecutivo del film per adolescenti di grande successo *So cosa hai fatto* ed ha poi prodotto il seguito, di altrettanto successo, *Incubo finale*. E' stato anche il produttore esecutivo del film d'azione della DreamWorks *Lo smoking*, con Jackie Chan.

Nel 1994, Beasley è stato il produttore esecutivo del film di John Hughes *Miracolo sulla 34a strada*, proseguendo un rapporto di collaborazione col regista iniziato quando Beasley era stato produttore associato e direttore di produzione per *National Lampoon's Christmas Vacation*. E' stato anche co-produttore e direttore

di produzione per il film della Hughes Entertainment *Baby Birba*. Tra gli altri progetti da lui co-prodotti ricordiamo il film di Ben Stiller *The Cable Guy*, quello di Lasse Hallström's *Qualcosa di cui parlare* ed il film di Peter Weir *Fearless*, per il quale Beasley è stato anche regista della seconda unità e direttore di produzione. E' stato il produttore associato e il direttore di produzione per i film *Un giorno di ordinaria follia*, *Basic Instinct* e *Arachnophobia*.

Nato a San Francisco e cresciuto a Los Angeles, Beasley si è laureato in direzione della fotografia presso la University of Southern California prima di entrare nell'Aeronautica Militare degli Stati Uniti. Lì ha ottenuto il grado di capitano, partecipando a missioni di salvataggio in Vietnam ed anche come parte della squadra di supporto per le missioni lunari Apollo. Ha poi frequentato la California State University at Northridge, e stava studiando per conseguire un master quando è stato accettato nel programma per Aiuto Registi della Directors Guild of America (DGA).

Ha lavorato come apprendista della DGA per un anno e mezzo prima di diventare secondo aiuto regista per una serie di progetti televisivi, compresi *Goin' South* e *Breaking Away*. E' stato poi primo aiuto regista per i film *American Gigolo*, *Due donne in gara*, *L'ospite d'onore*, *In gara con la luna*, *Pericolosamente Johnny*, *per favore, ammazzatemi mia moglie e ragazzi perduti*, e per molti altri ancora.

Beasley vive con la moglie a Montecito, in California, e ha tre figli grandi che lavorano o frequentano il college nella California del Sud.

JAMES HAWKINSON (Direttore della fotografia) ha realizzato la fotografia di *The Hitcher* per la Platinum Dunes. Prima di questo film, Hawkinson ha girato numerosi spot pubblicitari e videoclip musicali, tra i quali quelli per gli Offspring, i Linkin Park, i 3 Doors Down, Xzibit e per Missy Elliott.

Hawkinson è stato precedentemente direttore della fotografia di alcuni film indipendenti come *The Kiss*, *Zoetrope* e *Progeny*, ed anche di numerosi episodi degli show televisivi premiati con molti Emmy *Arrested Development* e *Carpoolers*.

Hawkinson è stato anche il direttore di fotografia aggiunto nei film *Idlewild* e *Lonely Hearts*.

The Unborn segna il debutto come scenografo di **CRAIG JACKSON** (Scenografie). Precedentemente, Jackson era stato art director per *Stranger Than Fiction*, *La casa sul lago del tempo*, *La bottega del barbiere 2*, *The Company* e *Novocaine*.

Come arredatore di set ha invece collaborato alla realizzazione, tra gli altri, dei film *La casa sul lago del tempo*, *La bottega del barbiere*, *Save the Last Dance*, *Quello che le donne vogliono* e *Return to Me*.

Gli altri film che Jackson ha collaborato a realizzare includono *Echi mortali* ed il telefilm *Family Practice*.

JEFF BETANCOURT (Montaggio) ha recentemente realizzato il montaggio del thriller d'azione *Rovine*.

Tra gli altri film montati da Betancourt ricordiamo gli horror *The Grudge 2*, *Chiamata da uno sconosciuto*, *The Exorcism of Emily Rose* e *The Grudge*.

I film di altro genere comprendono invece *American trip: il primo viaggio non si scorda mai*, *The Good Girl*, *Get Over it*, *Chuck & Buck*, *Billy's Hollywood Screen Kiss* e *The United States of Leland*.

RAMIN DJAWADI (Musiche di) è stato il chitarrista di numerose band in Germania prima di trasferirsi a Boston nel 1995 e conseguire un baccalaureato in composizione di musiche da film e performance alla chitarra presso il prestigioso Berklee College of Music.

Mentre studiava al Berklee, Djawadi è stato il chitarrista del gruppo My Favorite Relative, guadagnandosi sette candidature al Boston Music Awards nel 1999. Avendo poi definitivamente optato per la composizione di musiche per film, si è trasferito a Los Angeles nel 2000, unendosi al vincitore dell'Oscar Hans Zimmer alla Media Ventures.

Collaborando direttamente in veste di compositore e arrangiatore con Klaus Badelt, Djawadi ha cominciato a lavorare alle musiche per *The Time Machine*, *Basic*, *La regola del sospetto* e per il blockbuster *Pirati dei Caraibi: la maledizione della perla nera*. Ha poi collaborato con Zimmer alla composizione e alla produzione delle musiche per *Thunderbirds* e ancora di quelle per *Tutto può succedere* e *Batman Begins*.

Recentemente, Djawadi ha composto le musiche per *Iron Man*, *Mr. Brooks*, *Boog e Elliot a caccia di amici*, *Blade: Trinity*, *Cadet Kelly* e per il film vincitore dell'Oscar diretto da Robert Towne *Chiedi alla polvere*, oltre che per il film di animazione *Neon Genesis Evangelion*, per *The Tourist* e per *Open Season 2*.

Al momento si sta occupando delle musiche per la serie televisiva della Fox Television *Prison Break*, che ha ottenuto un premio Emmy per il tema principale. Djawadi ha precedentemente realizzato le musiche anche per *Blade: The Series*.

CHRISTINE WADA (Costumista) ha recentemente realizzato i costumi per *I giorni dell'ira* e per *Redline*.

Ha inoltre supervisionato i costumi di *Vivere per sempre* e di *Storm Catcher*. Tra gli altri film per i quali ha realizzato i costumi ricordiamo *Correndo con le forbici in mano*; *The Terminal*; il film dei fratelli Coen *L'uomo che non c'era*, *La signora omicidi*, *Prima ti sposo, poi ti rovino* e *Fratello, dove sei?*; *Prova a prendermi*; *Beloved*; *Almost Heroes*; e *L'allenatrice*.

Per la televisione, Wada ha supervisionato i costumi di svariati episodi della serie *CSI: Miami*.